



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio di Protezione Civile

REP. n. _____ del _____

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. _____ del _____

R.D. n.523 del 25/07/1904. “Autorizzazione per l'apposizione di un tubo di scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione comunale nel vallone “Incoronata”, in località Bosco Malfetana.” SANATORIA –
Ditta: Comune di Sant'Angelo a Scala (AV).
Prat. G.C. n.1771.

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaquattordici il giorno _____ (_____) del mese di _____ alle ore _____, nella sede del Genio Civile di Avellino sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso che:

- 1) Con D.D. n. _____ del _____ l'Ufficio del Genio Civile di Avellino ha autorizzato a sanatoria, il Comune di Sant'Angelo a Scala, di seguito definito Concessionario, ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, all'esecuzione dei lavori **“Autorizzazione per l'apposizione di un tubo di scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione comunale nel vallone “Incoronata”, in località Bosco Malfetana.”**, di cui agli elaborati progettuali esecutivi trasmessi con nota prot. n. 82 del 09/01/2013, acquisita al protocollo reg. n. 2013.0058334 del 24/01/2013, ed integrati con nota prot. n. 671 del 15.03.2016, ed acquisiti al protocollo regionale n. 208287 del 24.03.2016, consistenti in:
 - nell'apposizione di una tubazione del diametro di 400 mm in un controtubo del diametro 600 mm, sulla sponda destra del vallone “Incoronata”,
- 2) Con il predetto decreto è stato approvato lo schema di atto di concessione, titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

Tanto premesso,

TRA

La Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia n. 81, C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, nella persona del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Avellino dott.ssa Claudia Campobasso, nata a, Napoli, il 07.04.1969, C.F. CMPCLD69D47F839Z,

E

Il _____ C.F. _____,
residente in _____, di seguito denominata anche Concessionario, si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il _____ C.F. _____, residente in _____, La premessa è parte integrante della concessione.
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Oggetto e durata della concessione

La Regione concede al Concessionario l'utilizzo delle aree demaniali impegnate l'utilizzo delle aree demaniali impegnate per l'apposizione di una tubazione del diametro di 400 mm in un controtubo del diametro 600 mm, sulla sponda destra del vallone "Incoronata", in agro del comune di Sant'Angelo a Scala (AV), per la durata di anni 19 (diciannove), secondo gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza prot. n. 82 del 09/01/2013, acquisita al protocollo reg. n. 2013.0058334 del 24/01/2013, nonché gli atti integrativi presentati con nota prot. n. 671 del 15.03.2016, ed acquisiti al protocollo regionale n. 208287 del 24.03.2016.

Art. 3 – Consegna delle aree

Le aree demaniali date in concessione si intendono consegnate di fatto alla data della stipula del presente atto di concessione e dal Concessionario stesso espressamente accettate senza riserva alcuna.

Art. 4 - Riconsegna delle aree

Alla scadenza del termine stabilito per la realizzazione dell'opera, il concessionario è tenuto alla riconsegna delle aree medesime alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

All'atto della regolare scadenza della concessione, salvo rinnovo della concessione, il concessionario dovrà provvedere, a proprie spese, alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi mediante rimozione delle opere realizzate; le zone in godimento e le piante su di esse vegetanti dovranno essere riconsegnate alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

Nel caso in cui il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna non intervenisse al sopralluogo, le relative operazioni verranno ugualmente effettuate a sola cura dei funzionari del Genio Civile di Avellino e il concessionario sarà tenuto a considerare per date e ferme le risultanze di esse. In tal caso, un originale del verbale redatto in sua assenza gli sarà notificato con i modi previsti dalla legge.

Art. 5 - Obblighi del concessionario

Rimossa fin d'ora ogni eccezione contraria, il Concessionario si dichiara perfettamente edotto dello scopo cui è destinata la zona in concessione e, pertanto, dichiara di accettare, senza riserva alcuna, le seguenti condizioni:

- e' tassativamente vietato di subconcedere, anche in parte, la zona assentita, pena la immediata decadenza della presente concessione.
- e' vietato in modo assoluto realizzare qualsiasi nuova costruzione temporanea o permanente, al di fuori di quelle assentite.
- il Concessionario riceve la zona nello stato in cui si trova, essendo l'Amministrazione concedente estranea a qualsiasi eventuale ed abusiva circostanza da parte di terzi, per coltivazioni, taglio d'erba etc. non regolarmente concessi con atto legale scritto e, quindi, in contravvenzione con le leggi civili e di polizia delle opere di bonifica.
- il Concessionario si impegna a non trasformare le zone in concessione mediante l'apporto o l'allontanamento di materie terrose, sabbia etc., salvo particolare autorizzazione scritta rilasciata dal Genio Civile di Avellino.
- il Concessionario, _____ e/o suo avente causa, è obbligato alla manutenzione ordinaria e straordinaria della passerella in c.a., nonché a quella del tratto d'alveo interessato dalla stessa. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di

manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità dell'opera di attraversamento, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Concessionario, e/o suo avente causa, è altresì tenuto a vigilare affinché l'opera sia utilizzata nei limiti per cui è stata progettata ed autorizzata;

- l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere l'attraversamento, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

Art. 6 - Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, deve all'Amministrazione Regionale la seguente somma di € 1.565,67 (millecinquecentosessantacinque/67) di cui:

- € 1.169,43 (millecentosessantanove/43) a titolo di indennizzo per il periodo di occupazione dell'area demanio fluviale in assenza di titolo dal 2009 al 2013;
- € 496,24 (quattrocentonovantasei/24) a titolo di canone annuo demaniale concessorio per l'utilizzo dell'area del demanio fluviale per gli anni 2014,2015,2016,

Si dà atto che il sig. _____, a mezzo di bollettino postale n° _____ del _____ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, ha versato la somma di € 1.169,43 (millecentosessantanove/43) a titolo di indennizzo per il periodo di occupazione dell'area demanio fluviale in assenza di titolo dal 2009 al 2013, a mezzo di bollettino postale n° _____ del _____ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, ha versato la somma di € 496,24 (quattrocentonovantasei/24) a titolo di canone annuo demaniale concessorio per l'utilizzo dell'area del demanio fluviale per gli anni 2014,2015,2016, del demanio fluviale vallone Incoronata con l'apposizione di una tubazione del diametro di 400 mm in un controtubo del diametro 600 mm, sulla sponda destra del vallone "Incoronata", per la durata di 19 (diciannove) anni a partire dal 2014 e scadenza anno 2033;

Le annualità successive dovranno essere versate anticipatamente, entro il mese di marzo di ciascun anno, sul c/c postale n. 219651781, oppure mediante bonifico Bancoposta IBAN: IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, specificando la causale del versamento "Autorizzazione per apposizione di un tubo di scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione comunale nel vallone "Incoronata", in località Bosco Malfetana. SANATORIA - Prat. G.C. 1771 - Comune di Sant'Angelo a Scala (AV)". La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data di versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo. L'importo del canone dovrà essere aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT.

Art. 7 – Deposito cauzionale

Si dà atto che il sig. _____, relativamente l'apposizione di una tubazione del diametro di 400 mm in un controtubo del diametro 600 mm, sulla sponda destra del vallone "Incoronata", ha versato n. 2 annualità del canone a titolo di deposito cauzionale infruttifero, pari a € 298,48 (duecentonovantotto/48) giusta ricevuta del versamento a mezzo di bollettino postale n° _____ del _____ intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1521, specificando la causale del versamento "Autorizzazione per apposizione di un tubo di scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione comunale nel vallone "Incoronata", in località Bosco Malfetana. SANATORIA - Prat. G.C. 1771 - Comune di Sant'Angelo a Scala (AV)"

Articolo 8 - Sospensione, modifica e revoca della concessione

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del

corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno quindici giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii., senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Articolo 9 - Estinzione, rinuncia, decadenza e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui al precedente art. 5, quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

In caso di, rinuncia o decadenza della concessione, trovano applicazione le previsioni di cui al precedente art. 4 commi 2 e 3.

E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania Genio Civile di Avellino, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Art. 10 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere e/o alla mancata manutenzione delle stesse, per l'uso delle aree diverso da quello assentito e relativa vigilanza, nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 11 – Atti allegati

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza prot. n. 82 del 09/01/2013, acquisita al protocollo reg. n. 2013.0058334 del 24/01/2013, integrati con "Relazione Integrativa" trasmessa a questo Ufficio con nota prot. n. 671 del 15.03.2016, ed acquisiti al protocollo regionale n. 208287 del 24.03.2016, che per espresso patto non si allegano:

- Allegato unico comprendente:

- relazione di accompagnamento;
- verifica della sezione idraulica del Vallone "incoronata" nel punto di scarico dell'impianto di depurazione, relazione idraulica e idrologica;
- corografia e bacino imbrifero;
- verifica sezione idraulica;
- stralcio catastale 1:2000;
- planimetria opere realizzate;
- sezione opere realizzate;
- documentazione fotografica;

- Relazione integrativa.

Art. 12 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.13 – Domicilio del Concessionario

Il sig. _____, così come rappresentata, dichiara il proprio indirizzo di posta elettronica certificata p.e.c.: santangeloascale@asmepec.ital quale verranno inviate tutte le comunicazioni inerenti al presente atto, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 14 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con i Decreti Dirigenziali in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.15 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 5 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario

Per la Regione